



Incontro con il Ministro Bussetti *Un incontro double-face*

I segretari nazionali di FP CGIL, CISL FP, UILPA hanno incontrato martedì 23 ottobre il Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca in un primo contatto con la nuova Amministrazione del Ministero.

Le OO.SS. confederali hanno esposto le priorità da affrontare, dall'emergenza occupazione al fenomeno dell'invecchiamento medio molto alto delle lavoratrici e dei lavoratori del MIUR, dall'ennesima riorganizzazione, di cui sono ignoti i lineamenti principali allo svuotamento del FUA che impedisce il completamento delle progressioni economiche, il riconoscimento di adeguati incentivi e il pagamento della grande quantità di straordinari cui sono costretti i dipendenti soprattutto nelle sedi territoriali. Unitariamente si è ribadita inoltre la necessità che si ponesse fine ai blocchi al finanziamento di istituti contrattuali indispensabili al buon funzionamento dell'amministrazione e dei servizi.

CGIL CISL UIL hanno evidenziato come la mancata soluzione di questi problemi potrebbe essere esiziale per la stessa sopravvivenza del Ministero e hanno richiesto al Ministro Bussetti una chiara disponibilità ad attivare un confronto serrato, con la valorizzazione di un adeguato sistema di relazioni sindacali, previsto dal CCNL 2016-2018.

Il Ministro ha concordato sulle valutazioni circa la gravità della situazione e si è impegnato a praticare una relazione con le OO.SS. improntata innanzitutto alla completezza e alla trasparenza delle informazioni necessarie ad un fattivo confronto.

Ma, allontanatosi il Ministro, abbiamo con nostra grande sorpresa realizzato che il Capo di Gabinetto e i Dirigenti presenti hanno, tutti, mostrato un "disallineamento" rispetto agli orientamenti del Ministro, negando ogni disponibilità al confronto e guardando con una certa supponenza alla richiesta di attivare adeguate relazioni sindacali.

Nessuna informazione sul piano del fabbisogno e sul programma di reclutamento del personale, nessuna intenzione di dare applicazione al D.lgs. 75 che prevede la riserva, esclusiva e non, per il personale interno nei concorsi futuri, nessuna risposta alle questioni riguardanti la retribuzione degli straordinari effettuati e degli istituti incentivanti la produttività.

A questo punto CGIL CISL UIL non sono più disponibili a concedere ulteriori rinvii all'applicazione del contratto 2016-2018 e richiedono formalmente e con urgenza l'inizio del lavoro nella Commissione paritetica per l'innovazione e l'apertura della contrattazione per l'accordo nazionale collettivo di amministrazione, garantendo da subito tutta l'informazione preventiva necessaria alla negoziazione e al confronto. Auspichiamo che in quelle occasioni possa presentarci una impostazione e un pensiero univoco e non ambiguo.

Preme a queste OO.SS. rammentare come si sia aperta una fase nuova che ha rimesso nel cassetto tutti gli istituti inutili ed ingiusti utilizzati negli anni, da quelli imposti dal Ministro Brunetta a quelli ribaditi dai governi successivi.

Di questa novità nessuno potrà far finta di niente e sarà nostro compito, se necessario, rinfrescare la memoria alla nostra controparte, anche al MIUR.

Roma 25 ottobre 2018

FP CGIL
Salvatore Chiaramonte

CISL FP
Angelo Marinelli

UILPA
Sandro Colombi